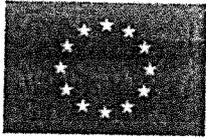


D.D.G. n. 903 del 03.12.2018

Palermo, il 4 DIC. 2018



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



5 DIC. 2018
Il Direttore Capo
della Ragioneria Centrale
FESR
SICILIA 2014-2020

Corte dei Conti - Ufficio II Controllo di legittimità sugli atti della Regione Siciliana	
19 DIC. 2013	ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE Servizio 4 - Gestione finanziaria degli interventi ambientali
N. 195	

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 4 - Gestione finanziaria degli interventi ambientali

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI - UFFICIO II CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ SUGLI ATTI DELLA REGIONE SICILIANA	
24 GEN. 2019	
Reg. N°	Foglio N° Il Direttore

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
VISTE le leggi regionali n. 28 del 29/12/1962 e n. 2 del 10/04/1978, recanti *Norme per l'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*, e succ. mod. ed int.;

VISTI

- la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina, tra l'altro, l'organizzazione dell'Amministrazione regionale e s.m.i.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art.7, c.6 quater, recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
- la legge regionale 15 dicembre 2008, n. 19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
- il D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni"*;

VISTO il D.P.R.S. n. 708 del 16 febbraio 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 13 febbraio 2018;

VISTO il D.D.G. n. 214 del 25 marzo 2013 di approvazione del funzionigramma relativo alle competenze delle Aree, Servizi ed Unità Operative del Dipartimento regionale dell'Ambiente;

VISTO il D.D.G. n. 712 del 22 ottobre 2018 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente ha conferito al Dott. Salvatore Di Martino l'incarico di dirigente del Servizio 4 - "Gestione finanziaria degli interventi ambientali";

VISTI

- il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 riguardante *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*;
- l'art. 11 della legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015, che dispone l'applicazione del D. lgs n. 118/2011;
- la legge regionale 08 maggio 2018 n. 9, di approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 ed il triennio 2018/2020;
- la deliberazione di Giunta Regionale dell'11 maggio 2018 n. 195 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione della Regione Siciliana 2018/2020" e il Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020;



VISTE

- la **legge** del 14 gennaio 1994 n. 20, recante *Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*;
- la **deliberazione** n. 6 del 12 gennaio 2017 del collegio riunito presso la Sezione della Corte dei Conti che individua i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati da risorse comunitarie da sottoporre al controllo preventivo di legittimità;

VISTA la **legge regionale** del 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

VISTO il comma 6 dell'art. 98 della **legge regionale** 7 maggio 2015 n.9, che ha sostituito il comma 5 dell'art.68 della **legge regionale** n. 21 del 12 agosto 2014, sugli obblighi di pubblicazione dei decreti dirigenziali conclusivi di procedimenti amministrativi nel sito internet della Regione siciliana;

VISTE

- il **Regolamento (UE)** 17 dicembre 2013 n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il **Regolamento (UE)** 17 dicembre 2013 n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il **Regolamento di Esecuzione (UE)** 17 dicembre 2013 n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- il **Regolamento di Esecuzione (UE)** 28 luglio 2014 n. 821/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il **Regolamento di Esecuzione (UE)** 22 settembre 2014 n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il **Regolamento Delegato (UE)** 7 gennaio 2014 n. 240/2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il **Regolamento Delegato (UE)** 3 marzo 2014 n. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTI

- l'**Accordo di Partenariato**, di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- il **Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020** approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo, in via definitiva, con **deliberazione n. 267** del 10 novembre 2015, e come approvato, nell'ultima versione modificata, con **deliberazione n. 369** del 12 ottobre 2018, che ricomprende, tra gli altri, l'**Asse prioritario 5** "Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi", che, attraverso



l'**Azione 5.1.1** intende realizzare "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera";

VISTI

- il documento "**Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione**" del PO FESR Sicilia 2014-2020 come adottato da ultimo con la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 30 maggio 2018;
- il **Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo)**. Versione Maggio 2018_integrata, e il **Manuale dei controlli di primo livello**, versione giugno 2018 e allegate *check list*, approvati con il D.D.G. n. 386/A VII DRP del 03/08/2018 del Dipartimento regionale della Programmazione;
- il documento "**Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020**, versione 1 marzo 2017" approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n.103 del 6 marzo 2017 "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l'attuazione*";

CONSIDERATO che il **Dipartimento regionale dell'Ambiente** è stato individuato quale **Centro di Responsabilità** competente per l'attuazione dell'**Azione 5.1.1** "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" del PO FESR Sicilia 2014 – 2020;

VISTA la normativa in materia di appalti pubblici vigente alla data di indizione delle procedure di affidamento dei lavori/servizi/forniture per l'esecuzione dell'operazione oggetto del presente decreto, ovvero:

- il **decreto del Presidente della Repubblica 5 Ottobre 2010 n. 207**, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17 e 18/CE";
- il **decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50** "Codice dei Contratti pubblici", che disciplina i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione, e successive modifiche e integrazioni;

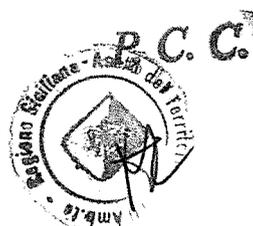
VISTO il **decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22** *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;

VISTO in particolare, l'**art. 65** del succitato **Regolamento (UE) 17 dicembre 2013 n. 1303/2013** concernente l'**ammissibilità delle spese** a una partecipazione dei fondi SIE;

VISTA la **nota** del Dipartimento regionale della Programmazione, prot. n. **13541** del 10 agosto 2018, PO FESR Sicilia 2014–2020. Procedure per l'imputazione di operazioni coerenti con gli obiettivi e finalità del PO ed originariamente finanziate con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei;

CONSIDERATO che con la suddetta Nota DRP prot. n. 13541/2018, al fine di garantire i target del c. d. *performance framework*, si individua, quale iniziativa volta ad accelerare la spesa, l'attivazione di procedure volte a garantire un'ottimizzazione dei fondi SIE con l'utilizzo di operazioni coerenti con le finalità e gli obiettivi del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 (progetti retrospettivi);

CONSIDERATO, altresì, che con la suddetta Nota DRP prot. n. 13541/2018 vengono forniti indirizzi riguardo ai trasferimenti ai beneficiari nel senso che, per << "progetti retrospettivi", al fine di evitare criticità finanziarie dovute alle tempistiche dei rimborsi, continueranno a seguire il circuito finanziario dell'originaria fonte. Si rappresenta infatti al riguardo che l'art. 132.1 del regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che "l'autorità di gestione assicura che un beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ", dove per "spesa pubblica", ai sensi dell'articolo 2, punto 15), del medesimo regolamento, si intende: qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione destinato ai fondi SIE, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico...". Pertanto, non è richiesto che il rimborso che il beneficiario deve ricevere, entro 90 giorni, debba essere effettuato con risorse sul PO FESR, mentre è richiesto che, entro tale termine (peraltro ordinatorio), il beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta. In caso di certificazione di spese già sostenute relative ad operazioni non portate materialmente a termine o completamente attuate (ai sensi dell'articolo 65



comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013), l'AdG/CdR competente dovrà disporre di evidenze che il beneficiario riceva il corrispondente importo della spesa pubblica dovuta riferita all'operazione in questione e ne registri il trasferimento nel sistema informativo>>.

VISTO il **D.D.G. n. 581** del 13/09/2018 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente di adozione della **pista di controllo** operazioni *Retrospective* di OOPP, beni e servizi a regia a valere sull'Asse 5 – Azione 5.1.1.a *Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera*, registrato alla Corte dei Conti l'11 ottobre 2018, reg. 1 Foglio 116;

VISTI

- la “*Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici*” approvata con **decreto n. 86** del 16 giugno 2015 della Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e pubblicata nella GU n. 153 del 4 luglio 2015 in piena coerenza con le politiche ambientali condivise in sede europea e lo scenario politico internazionale, che, tra le misure di adattamento ai cambiamenti climatici previste, include anche interventi strutturali, individuati sulla base di valutazioni del rischio effettuate a livello nazionale e regionale, di messa in sicurezza della popolazione esposta ai rischi, e il mantenimento o il ripristino dei servizi ecosistemici compromessi;
- il **decreto legislativo** 13 marzo 2013 **n. 30**, recante “attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra” che, in particolare, con l'**articolo 19**, disciplina la gestione, la ripartizione e l'utilizzo dei proventi della messa all'asta delle quote di emissione, e individua le attività alle quali deve essere destinato “il 50 per cento dei proventi delle singole aste”, tra cui l'utilizzazione al fine di “favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici e finanziare attività di ricerca e di sviluppo e progetti dimostrativi volti all'abbattimento delle emissioni e all'adattamento ai cambiamenti climatici”;
- l'**articolo 10**, comma 11, del **decreto legge** del 24 giugno 2014, **n. 91**, recante “Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale [...]”;
- il **decreto** del **Presidente del Consiglio dei Ministri** del 28 maggio 2015, adottato ai sensi dell'articolo 10, comma 11, del decreto legge n. 91 del 2014, che individua i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e che tali criteri tengono conto, tra l'altro, delle classi di priorità indicate dalle Regioni con il supporto delle loro strutture di Protezione civile, dei pareri delle Autorità di bacino, del numero di persone e beni a rischio idrogeologico e della frequenza degli eventi in relazione ai tempi di ritorno;
- il **decreto 349/CLE** del 14 dicembre 2015, con cui la Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in attuazione dell'art. 19, comma 6, lett. a) del decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 30 e in conformità con gli indirizzi dettati dalla “Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici”, ha individuato e disciplinato il finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani ricadenti nella Regione Sicilia, al fine di favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, effettuando la selezione sulla base dei dati inseriti nel sistema “ReNDiS”, dando priorità ai progetti di completamento o cofinanziati dalle regioni, al livello di progettazione in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi, alla presenza della stima di persone a rischio, all'inserimento dei file progetto, alle priorità regionali “AA” e “A”, e ai livelli di rischio R4 e R3;
- l'**accordo procedimentale** per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici in attuazione dell'art. 19, comma 6, lett. a) del decreto legislativo n. 30/2013, tra il Direttore Generale della Direzione Generale per il Clima e l'Energia, per il MATTM, e il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente, per la Regione siciliana, sottoscritto ai sensi dell'art. 9 del suddetto **decreto 349/CLE**, in data 07 aprile 2016, con la finalità di “disciplinare specifici contenuti relativi alle modalità di controllo e monitoraggio degli interventi finanziati”, e, in



particolare, l'art. 7 che individua il Responsabile dell'attuazione degli interventi nel Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo;

VISTO il **verbale** dell'incontro svoltosi tra il Dipartimento regionale dell'Ambiente e il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana, in data 30 ottobre 2018, nel corso del quale si è proceduto ad una verifica congiunta volta ad accertare la possibilità di selezionare progetti di competenza del Commissario di Governo, in corso di realizzazione, finanziati con fondi diversi da quelli Strutturali e di Investimento Europei, aventi obiettivi e finalità coerenti con l'Azione 5.1.1 del PO FESR Sicilia 2014 - 2020, avente ad oggetto "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera";

CONSIDERATO che, a conclusione della ricognizione effettuata nel corso di detto incontro, sono stati individuati due progetti in fase di realizzazione, finanziati con il sopra citato Decreto 349/CLE del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale per il Clima e l'Energia del MATTM, selezionati sulla base dei criteri stabiliti dal DPCM del 28 maggio 2015, aventi quale finalità la "mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani ricadenti nella Regione siciliana", e precisamente il progetto riguardante *Lavori di salvaguardia, bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti il centro abitato*, nel Comune di Sclafani Bagni, e il progetto riguardante il *Consolidamento del quartiere Serro a ridosso della strada di accesso alla via Sant'Antonio*, nel Comune di Montalbano Elicona;

VISTA la propria **nota** prot. n. **66973** del 31 ottobre 2018 con cui è stata trasmessa all'AcAdG del PO FESR 2014 - 2020 la proposta di aggiornamento della Programmazione Attuativa 2018/2020, con specifico riferimento all'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera", per il seguito di competenza;

VISTI il **parere di coerenza** favorevole espresso, a seguito di istruttoria, con **nota** prot. n. **72522** del 27 novembre 2018 del Servizio 4 "Gestione finanziaria degli interventi ambientali", sui due progetti sopra citati e la **nota** prot. n. **59706** del 28 settembre 2018 cui il predetto parere di coerenza rimanda in riferimento alla descrizione dettagliata delle fasi procedurali attuate per l'individuazione e selezione di operazioni "coerenti" con il PO FESR Sicilia 2014/2020;

VISTO l'**Accordo per l'attuazione di progetti retrospettivi del PO FESR Sicilia 2014 - 2020**, sottoscritto in data 28 novembre 2018 tra il Dipartimento regionale dell'Ambiente, nella persona del Dirigente Generale, e il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana, nella persona del Soggetto Attuatore, con cui, essendo stato acquisito parere di coerenza favorevole e potendosi, quindi, imputare il progetto riguardante *Lavori di salvaguardia, bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti il centro abitato*, nel Comune di Sclafani Bagni, e il progetto riguardante il *Consolidamento del quartiere Serro a ridosso della strada di accesso alla via Sant'Antonio*, nel Comune di Montalbano Elicona, a valere sull'Azione 5.1.1a del PO FESR 2014 - 2020, le parti hanno stabilito le rispettive competenze per le successive fasi di attuazione dei progetti;

CONSIDERATO che per l'intervento di *Lavori di salvaguardia, bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti il centro abitato*, nel Comune di Sclafani Bagni (PA), codice ReNDiS 19IR174/G1 - CUP J57B15000480001, finanziato con il **decreto 349/CLE** del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM):

- con **decreto** del 09 febbraio 2016, n. **48**, il Commissario di Governo ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento;
- con **decreto** del 04 aprile 2017, n. **170**, il Commissario di Governo ha approvato e finanziato il progetto esecutivo, per un importo complessivo pari ad € 1.000.000,00, di cui € 684.273,30 per lavori ed € 315.726,70 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con **decreto** dell'02 agosto 2017, n. **514**, il Commissario di Governo ha autorizzato la gara d'appalto per l'affidamento del contratto relativo alla realizzazione dell'intervento in parola con procedura aperta e aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed ha approvato gli atti di gara (decreto a contrarre);
- con **decreto** del 17 luglio 2018, n. **700**, il Commissario di Governo ha preso atto dell'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto e ne ha disposto l'aggiudicazione definitiva a favore dell'operatore economico ATI VIN.ARN. COSTRUZIONI SOOC.COOP. a r.l. (impresa



mandataria) e MGA EDIL S.R.L. (impresa mandante), con un ribasso economico del 33,3572% e un ribasso temporale di 102 giorni, per un importo di € 456.816,39, di cui € 2.390,80 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, ed un tempo di esecuzione pari a 72 giorni naturali e consecutivi;

- è stato stipulato il **contratto per l'affidamento dell'appalto dei lavori**, n.ro rep. 165/2018, in data 30 ottobre 2018, tra il Soggetto Attuatore del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana e l'ATI: VIN.ARN. COSTRUZIONI SOOC.COOP. a r.l. (impresa mandataria) e MGA EDIL S.R.L. (impresa mandante);
- con **decreto** del 28 novembre 2018, n. 1192, il Commissario di Governo, a seguito di gara, ha approvato il quadro economico post gara, come di seguito riportato, ed impegnato l'importo necessario a gravare sulle somme finanziate con il sopracitato decreto 170/2017, introitate sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo

QUADRO ECONOMICO POST GARA		
A	Importo lavori (a.1 + a.2):	456.816,39 €
	Totale lavori compreso sicurezza (A)	684.273,30 €
	Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso	2.390,80 €
	Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	681.882,50 €
	Importo del ribasso (33,3572%)	227.456,91 €
a.1	Importo netto dei lavori	454.425,59 €
a.2	Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso	2.390,80 €
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione:	265.686,18 €
b.1	IV A 22% sui lavori	100.499,61 €
b.2	Incentivi 2%	13.685,47 €
b.3	Competenze tecniche progettazione e CSP al netto del R.A del 7,00%	32.835,12 €
b.4	Competenze tecniche D.L. M.C. e CSE al netto del R.A del 7,00%	51.844,91 €
b.5	Competenze Collaudo tecnico-amm.vo compr. oneri e IVA	7.432,96 €
b.6	Spese per funzionamento struttura	15.000,00 €
b.7	Contributo avcp (già impegnato con D.C. 696/2017)	375,00 €
b.8	commissione giudicatrice (già impegnata con D.C. n. 728/2018)	1.592,58 €
b.9	Imprevisti	42.420,53 €
COSTO TOTALE POST GARA		722.502,57 €

VISTE la "Scheda di coerenza" (Allegato A1) e la "Scheda valutazione ammissibilità Progetti retrospettivi" (Allegato B1), redatte per l'operazione in parola e allegate al suddetto **parere di coerenza** nota prot. n. 72522 del 27 novembre 2018 del Servizio 4;

CONSIDERATO che l'istruttoria per la **verifica di coerenza** con l'impianto dell'Azione 5.1.1 a "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti al rischio idrogeologico e di erosione costiera" del PO FESR Sicilia 2014-2020 condotta sull'operazione *Lavori di salvaguardia, bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti il centro abitato*, nel Comune di Sclafani Bagni, come formalizzato nel sopra citato **parere di coerenza**, ha dato esito positivo, e che l'operazione è risultata imputabile al Programma per un importo pari ad € **722.502,57**;

CONSIDERATO, altresì, che risultano sussistenti i presupposti di cui al paragrafo 3 "Predisposizione del provvedimento di ammissione a finanziamento" della predetta Nota DRP prot. n. 13541/2018;

RITENUTO, pertanto, di dovere:

- prendere atto del quadro economico post gara dell'operazione *Lavori di salvaguardia, bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti il centro abitato* nel Comune di Sclafani Bagni - codice ReNDIS 19IR174/G1 - CUP J57B15000480001, approvato dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana con il decreto del 28 novembre 2018, n. 1192, come di seguito riportato:



QUADRO ECONOMICO POST GARA		
A	Importo lavori (a.1 + a.2):	456.816,39 €
	Totale lavori compreso sicurezza (A)	684.273,30 €
	Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso	2.390,80 €
	Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	681.882,50 €
	Importo del ribasso (33,3572%)	227.456,91 €
a.1	Importo netto dei lavori	454.425,59 €
a.2	Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso	2.390,80 €
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione:	265.686,18 €
b.1	IV A 22% sui lavori	100.499,61 €
b.2	Incentivi 2%	13.685,47 €
b.3	Competenze tecniche progettazione e CSP al netto del R.A del 7,00%	32.835,12 €
b.4	Competenze tecniche D.L. M.C. e CSE al netto del R.A del 7,00%	51.844,91 €
b.5	Competenze Collaudo tecnico-amm.vo compr. oneri e IVA	7.432,96 €
b.6	Spese per funzionamento struttura	15.000,00 €
b.7	Contributo avcp (già impegnato con D.C. 696/2017)	375,00 €
b.8	commissione giudicatrice (già impegnata con D.C. n. 728/2018)	1.592,58 €
b.9	Imprevisti	42.420,53 €
COSTO TOTALE POST GARA		722.502,57 €

- procedere alla imputazione dell'operazione *Lavori di salvaguardia, bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti il centro abitato* nel Comune di Sclafani Bagni, beneficiario il **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana**, codice ReNDiS 19IR174/G1 - CUP J57B15000480001, per un importo pari ad € **722.502,57**, a valere sull'**Azione 5.1.1 a** "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti al rischio idrogeologico e di erosione costiera" del PO FESR Sicilia 2014-2020.

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato

DECRETA

ART. 1 Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e trascritte, di prendere atto del quadro economico post gara dell'operazione *Lavori di salvaguardia, bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti il centro abitato* nel Comune di Sclafani Bagni, codice ReNDiS 19IR174/G1 - CUP J57B15000480001, approvato dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana con il decreto del 28 novembre 2018, n. 1192, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA		
A	Importo lavori (a.1 + a.2):	456.816,39 €
	Totale lavori compreso sicurezza (A)	684.273,30 €
	Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso	2.390,80 €
	Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	681.882,50 €
	Importo del ribasso (33,3572%)	227.456,91 €
a.1	Importo netto dei lavori	454.425,59 €
a.2	Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso	2.390,80 €
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione:	265.686,18 €
b.1	IV A 22% sui lavori	100.499,61 €
b.2	Incentivi 2%	13.685,47 €
b.3	Competenze tecniche progettazione e CSP al netto del R.A del 7,00%	32.835,12 €
b.4	Competenze tecniche D.L. M.C. e CSE al netto del R.A del 7,00%	51.844,91 €
b.5	Competenze Collaudo tecnico-amm.vo compr. oneri e IVA	7.432,96 €
b.6	Spese per funzionamento struttura	15.000,00 €
b.7	Contributo avcp (già impegnato con D.C. 696/2017)	375,00 €
b.8	commissione giudicatrice (già impegnata con D.C. n. 728/2018)	1.592,58 €
b.9	Imprevisti	42.420,53 €
COSTO TOTALE POST GARA		722.502,57 €



- ART. 2 L'operazione *Lavori di salvaguardia, bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti il centro abitato* nel Comune di Sclafani Bagni, beneficiario il **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana**, CUP J57B15000480001, codice ReNDiS 19IR174/G1, è imputata al PO FESR 2014 – 2020, Azione 5.1.1.a “Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti al rischio idrogeologico e di erosione costiera”, come progetto *retrospettivo*, per un importo pari ad € 722.502,57.
- ART. 3 Ai fini contabili, l'operazione *Lavori di salvaguardia, bonifica e consolidamento dei costoni rocciosi inerenti il centro abitato*, seguirà il circuito finanziario della originaria fonte, sulle somme introitate sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Presidente della Regione Sicilia nella qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana.
- ART. 4 Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione, per il tramite della Ragioneria Centrale del Dipartimento regionale dell'Ambiente e sarà pubblicato sul sito istituzionale www.euroinfosicilia.it. Sarà, altresì, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, nella parte di competenza del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/2015.
- ART. 5 Successivamente alla registrazione del presente Decreto presso la Corte dei Conti si provvederà alla sottoscrizione della specifica *Convenzione* regolante i rapporti tra il Dipartimento dell'Ambiente e il beneficiario **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana** per la realizzazione dell'operazione, ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013.

Palermo li 03.12.2018

Il Dirigente Generale

Giuseppe Battaglia

Il Dirigente del Servizio 4

Salvatore Di Martino

